



379

RACCOMANDATA A.R.

Bologna ' 3 AGO. 1985¹⁹

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI B O L O G N A

Cl. M. 19

Al Tesoriere pro-tempore
della Compagnia dei Lombardi
C/o Orlandi rag. Giuseppe
Via del Castello n. 15
40124 - B O L O G N A

Prot. N. 7505 Allegati 1 estratto
di mappa

*Risposta al Foglio del
Dev. Sez. N. 2*

OGGETTO: BOLOGNA - Via Santa n. 1 - Sede Ufficiale della Compagnia dei Lombardi - Segnata al N.C.E.U. del comune di Bologna al F.96 mapp. E (sub.2) e 69 (sub.1-2-3) - Confinante con Via Santa, mapp.70-D-B-C e porzione rimanente del mapp. E dello stesso F. 96 -

e p.c.

AL MINISTERO PER I BENI
CULTURALI E AMBIENTALI
Ufficio Centrale per i
Beni A.A.A.A.S.-Div.II
Via S.Michele N. 22
00100 - R O M A

Alla Raccolta Notifiche

- S E D E



Si comunica che la porzione di edificio descritto in oggetto, di proprietà della "Compagnia dei Lombardi (Associazione Storica)", deve considerarsi compreso negli elenchi descrittivi prescritti dall'art. 4 della legge 1089 del 1°/6/1939, perché di notevole valore storico-artistico.

Dietro l'abside della Chiesa dei SS. Vitale ed Agricola, parte integrante della Basilica di S.Stefano, sorge un fabbricato legato intimamente al suggestivo ed irripetibile complesso dei sacri edifici, tutti sottoposti a tutela a norma dell'art. 4 della legge 1089 del 1°/6/1939.

La casa in via Santa ed un piccolo cortile sono di proprietà dell'Antichissima e Nobilissima Compagnia Militare dei Lombardi, con esclusione della parte del piano terreno adibita a Chiesa della Madonna di Loreto, di proprietà dell'"Ente Basilica Santuario di S.Stefano". L'edificio è composto da un piano terra, comprendente la suddetta Chiesa di Loreto, un corridoio, due locali ad uso deposito e da due strette scale; da un ammezzato con due locali; da un primo piano con la Sala delle riunioni della Compagnia e da due piccole abitazioni.

Il minuscolo cortile collega l'edificio al "Cortile di Pilato" della Basilica, dove è la porta di accesso ufficiale dei Militi.

./.



19

*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

M

Prot. N.º *Allegati*

Risposta al Foglio del
Dir. *Sex.* *N.º*

OGGETTO:

- 2 -

Detta Sala presenta, oltre l'ampio soffitto voltato, alcune decorazioni a stucco del '700, che incorniciano una lapide incisa in ricordo di Papa Benedetté XIV, lo stemma della Compagnia con armi, bandiera, le chiavi della città di Imola e un quadro di Michele di Matteo del 1466 rappresentante una Madonna con Bambino e Santi.

La Compagnia dei Lombardiorse interne all'anno 1170, quando numero si profughi lombardi si rifugiarono a Bologna a causa delle patrie rovine belliche. I primi congregati originari appunto della Lombardia e della Marca Trevigiana furono accolti dai Monaci Benedettini e cominciarono a riunirsi per gli uffici religiosi nell'antica Chiesa Stefaniana dei SS. Vitale ed Agricola.

Con il più antico statuto del 1226, che si conserva nell'Archivio di Stato di Bologna, vennero stabilite tutte le norme generali di carattere militare.

Il primo documento che indica l'esistenza della casa presso la Chiesa di S. Stefano come luogo di convegno della Compagnia dei Lombardi è lo statuto del 1256 (vedi Archivio di Stato di Bologna).

In quel tempo la dimora della Società era costituita dall'attuale Chiesa di Loreto e comprendeva il solo piano terreno. In essa si tenevano le riunioni del Corporale (le assemblee) per le deliberazioni, per le elezioni del Massaro e degli Ufficiali.

Nel 1445 l'Abate di S. Stefano Fra Giacomo Battagli chiese ed ottenne dagli Ufficiali di poter trasformare i locali della Società in ospedale per i poveri da dedicare a S. Bovo, come si legge nell'Istrumento pubblico del notaio Filippo Formagnini datato 1º Giugno 1445 conservato presso l'Archivio di Stato di Bologna. L'Abate, a sua volta, si obbligò a fabbricare sopra la volta di detto ospedale una stanza "alta e comoda" dove potesse congregarsi la Compagnia. Nel museo della Basilica è ancora conservata una statua di S. Bovo del sec. XII.

./.

ISTITUTO POLIGRAFICO E TESSILE DELLO ST. TO. - I.



*Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

DI

19

All

Prot. N.º

Allegati

Risposta al Foglio del
Div. Sez. N.º

OGGETTO:

- 3 -

Tale ospedale fu poi soppresso ed il locale diventò una chiesa che attualmente è dedicata alla Madonna di Loreto ed è anche il Sacrario dell'Arma dell'Aereonautica, attualmente di proprietà dell'Ente Basilica Santuario S. Stefano.

Nel secolo XVIII la casa era in precarie condizioni di manutenzione tanto che minacciava di crollare e la Compagnia si trovava in tali difficoltà finanziarie che stava per sciogliersi, come si desume dai verbali dell'epoca.

Il 22 agosto 1740 fu eletto Pontefice un illustre congregato alla Compagnia, il cardinale Prospero Lambertini, che assunse il nome di Benedetto XIV.

Successivamente si verificò un avvenimento memorabile e veramente provvidenziale per il sodalizio, l'estrazione alla carica di Massaro (che è la massima carica) di Papa Benedetto XIV il 4 febbraio 1753.

Il Sommo Pontefice, avuta la notizia della sua estrazione a Massaro, incaricò il dott. Mazza, suo agente in Bologna, di riferirgli su quello che avrebbe potuto fare per la Compagnia a memoria del suo massariato. Quindi ordinò il riattamento, anzi la quasi totale ricostruzione della Sala di residenza dei Militi, la fece decorare di stucchi, la fornì di nuovi sedili, banconi ed arredi fissi ancora oggi esistenti.

I Lombardi si radunarono il 3 febbraio 1754 e indirizzarono al nunzio Pontefice una lettera di ringraziamento con la quale veniva anche informato che era stata posta nella sala una lapide incisa, a sua perpetua memoria.

Con la venuta dei francesi nel 1796, la Compagnia fortunatamente non fu soppressa, ma continuò a prosperare e a radunarsi anche durante la Repubblica Cisalpina. Gli Ufficiali si chiamarono cittadini, e fu fatto raschiare lo stemma in pietra della Società (come ancora oggi si vede nella facciata della casa ove è anche il grande camino), venne tolto lo appellativo di Nobilissima e fu aggregato, per sorvegliare le adunanze, il cittadino Luigi Aldini, poi Primo Ministro di Napoleone nel Regno

./.



Ministero per i Beni Culturali
e Ambientali

SOPRINTENDENZA PER I BENI
AMBIENTALI E ARCHITETTONICI

Di

Al

19

Scala 1:1000

Prot. N.º

Allegati

Risposta al Foglio del
Dir. Sez. N.º

OGGETTO:

- 4 -

italico, il quale non ebbe mai nulla da eccepire.

Ancora oggi, dopo otto secoli di storia militare e gentilizia, la Compagnia dei Lombardi sopravvive e rimane l'unica rappresentante delle antiche compagnie d'armi sorte in Italia nell'età comunale. Fanno parte di essa i figli maschi di cinquanta famiglie aristocratiche che, con il decadere delle milizie cittadine e quindi con l'abbandono del carattere militare della lega, non debbono più essere necessariamente originarie lombarde, per avere il consenso all'iscrizione. Quando una famiglia si estingue viene scrutinata un nuovo "aggregato", che vi rimane fino ad estinzione della linea maschile di famiglia; questi, per tradizione, deve rappresentare quella aristocrazia cittadina che nei secoli è emersa per valore nei campi svariati delle scienze, delle arti, delle lettere, della politica e del sacerdozio.

La Compagnia, quindi, ha matricolato, nel tempo, le più antiche ed illustri famiglie; dagli Isolani ai Casali, dai Di Bagno ai Riccadonna, dai Bentivoglio agli Hercolani, ai Ranuzzi, ai Malvasia, ai Lupari, ai Zambeccari, ai Malvezzi, ecc.

Per questa somma di ragioni ci sembra opportuno conservare nel tempo l'antichissimo e suggestivo luogo dei convegni della Compagnia, che oltre tali, memorabili referenze storiche, insiste per altro, come detto, nell'antico complesso stefaniano, sacro gruppo architettonico fra i più importanti del capoluogo emiliano.

Per IL SOPRINTENDENTE

(Dott. Arch. Lucia GREMMO)

Lucia Gremmo

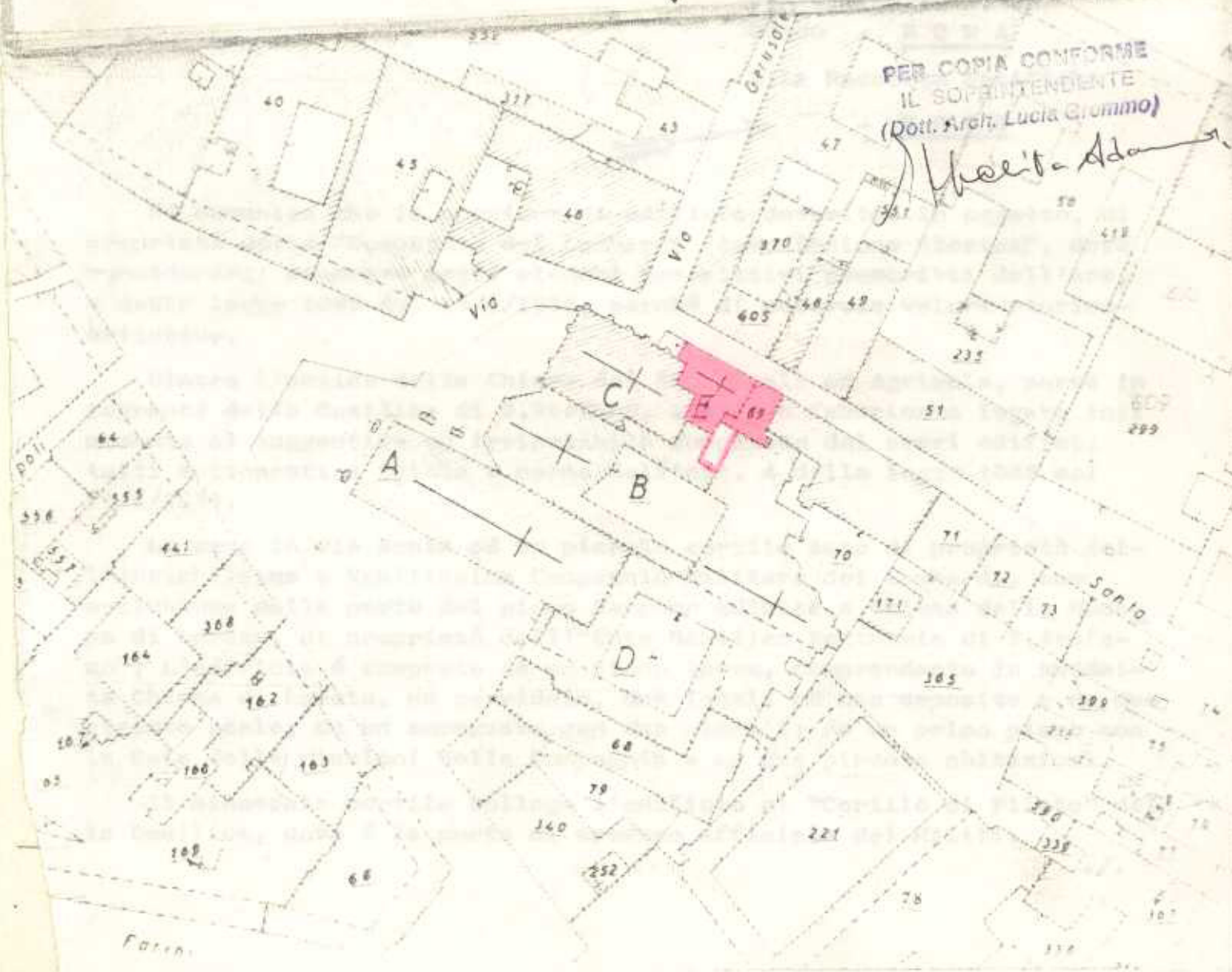
FU/sta

Comune di **BOLOGNA** Scala 1:1000
Foglio N.C.T.R. **203** Foglio N.C.E.U. **96**

Estratto valido esclusivamente per i mappe **69-E**
Imposta di Bollo assolta in modo virtuale presso l'Ufficio Bollo di Bologna, giunta autorizzazione n. 10012/77 del 21/6/1977.

Si rilascia il presente estratto di mappa a richiesta del
Sig. **PAOLO MILERO**
abitante in via **Milero, 5**

Bologna, li **20/6/81** IL DISEGNATORE **[Signature]**
per L'INGEGNERE CAPO (Dr. Stelio Serradei D.S.)
IL SEGRETARIO (Miria Rimondi) **[Signature]**



PER COPIA CONFORME
IL SOFINTENDENTE
(Dott. Arch. Lucia Giunno)

[Signature]